



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

**REG. (CE) N. 1698/2005**

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**PROPOSTE DI MODIFICA AL TESTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

**Allegato 1**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

## PROPOSTA DI MODIFICA AL TESTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Le proposte di modifica al testo del Programma di Sviluppo Rurale approvato con decisione C (2009) 9622 del 30.11.2009, riguardano:

- integrazioni specifiche e rettifiche necessarie per una migliore applicazione del programma.

Di seguito si riportano le modifiche proposte con la relativa giustificazione ex art. 6, comma 3 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

### Punto 5.2.1 Operazioni/contratti relativi al periodo di programmazione 2000- 2006 e ancora in corso

*Contenuto delle modifiche*

#### 5.2.1 Operazioni/contratti relativi al periodo di programmazione 2000-2006 e ancora in corso

Nell'anno finanziario 2006 numerosi pagamenti previsti per alcune Misure del PSR 2000-2006 di cui al Reg. (CE) n. 1257/1999 non sono stati eseguiti per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata alla Regione.

La Regione, per questi pagamenti, intende avvalersi delle disposizioni transitorie previste dall'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1320/2006.

Nella tabella seguente sono riepilogati, nel complesso per ciascuna misura, le risorse finanziarie necessarie ad assicurare l'erogazione dei premi sia per i pagamenti per i quali è stato già depositato presso l'Organismo Pagatore (AGEA) il relativo elenco di liquidazioni e sia i pagamenti degli impegni in corso di misure pluriennali quali il prepensionamento, l'agroambiente, il miglioramento del benessere animale e l'imboschimento dei terreni agricoli.

Tabella 5.1 Riepilogo indicativo per misura delle spese transitorie

Misure previste dal Reg.(CE) n.1257/99	Codici di cui al Reg. (CE) n. 817/2004	Assi e misure del Reg.(CE) n. 1698/2005	Codici di cui al Reg.(CE) n. 1698/2005	FEASR (euro)	Spesa pubblica totale (euro)																		
Asse I Prepensionamento Articoli 10,11 e 12	(d)	Art. 20, lettera a),punto iii) e art. 23:prepensionamento	113	400.771,00	229.025,00																		
				154.814,88	351.852,00																		
Asse II Aiuti alle zone svantaggiate e di montagna. Articoli 13,14,15 e 18	(e)	Articolo 36, lettera a),punto i) e articolo37: indennità a favore delle zone montane per compensare gli svantaggi naturali	211	2.359.198,60	5.361.815,00																		
						Pagamenti a favore delle zone svantaggiate; altre zone svantaggiate. Art. 13, 14, 15, 18, 19	(e)	Articolo 36, lettera a), punto ii) e articolo37: indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane.	212	7.402.330,76	16.823.749,00												
												Agro-ambiente Art. 22, 23, 24	(f)	Art. 36, lettera a), punto iv), e articolo 39: pagamenti agro-ambientali.	214	8.584.835,68	19.510.990,19						
																		Benessere degli animali	(f)	Art. 36, lettera a), punto v), e articolo 40: pagamenti per il benessere degli animali.	215	92.029.809,96	209.158.659,00

Ass. Tecnica		Articolo 66, paragrafo 2: assistenza tecnica	551	157.643,00	358.279,55
TOTALE				<del>119.562.199</del> <u>119.616.243</u>	<del>271.732.271</del> <u>271.855.368</u>

*Motivi e eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche*

La dotazione finanziaria programmata nei trascrinamenti è risultata insufficiente a causa di una sotto stima, ciò non consente il completamento dei pagamenti per i beneficiari che aderirono alla misura prepensionamento ai sensi del Reg. CEE 2079/92.

*Effetti previsti dalle modifiche*

La modifica consente di adeguare la dotazione finanziaria della misura al reale fabbisogno finanziario derivante dagli impegni assunti e la conseguente regolare erogazione dei pagamenti.

*Nesso tra modifiche e piano strategico nazionale*

Non vi è nesso

**Punto 5.3.1.1.1 - MISURA 111 – AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE, COMPRESA LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE SCIENTIFICHE E DI PRATICHE INNOVATIVE, RIVOLTE AGLI ADDETTI DEI SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE.**

*Contenuto delle modifiche*

**Riferimenti normativi**

Articolo 20 (a) (i) e 21 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

**Motivazioni e logica dell'intervento**

In Sardegna solo il 5,7% dei capi di azienda agricola possiede una formazione agraria elementare ed appena il 2,3% è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (Eurostat, 2000). Tale situazione determina incapacità decisionale e ritardo nei processi di innovazione, ammodernamento e adeguamento gestionale e strutturale del settore. Le esigenze formative/informative orizzontali al settore agricolo emerse dall'analisi di contesto riguardano la gestione e programmazione delle coltivazioni e degli allevamenti, anche in relazione alle limitazioni di natura ambientale e normativa, la qualificazione professionale dei giovani agricoltori, l'adozione di sistemi di qualità alimentare e di sistemi di produzione eco-compatibili. Esigenze formative specifiche emergono in tutti i comparti della produzione agricola, in particolare a sostegno dell'innovazione e del management delle strutture di aggregazione. Nel settore forestale emerge la necessità di formazione degli addetti in materia di gestione forestale sostenibile, in coordinamento con le prescrizioni e le indicazioni del Piano forestale ambientale regionale (PFAR).

La suddetta situazione di svantaggio e le esigenze emerse determinano la scelta di assicurare la realizzazione di mirate azioni di formazione professionale e informazione rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale. La rapida diffusione dell'evoluzione normativa, del riorientamento qualitativo e del progresso tecnico rende necessario l'aggiornamento costante dei tecnici operanti nei settori agricolo, forestale e alimentare. L'entità dei fabbisogni richiede la complementarietà con le azioni di formazione professionale realizzate nell'ambito del POR Sardegna FSE 2007-2013.

**Obiettivi**

La Misura 111 è direttamente finalizzata all'obiettivo specifico dell'Asse 1 di "Elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale" concorrendo anche (effetto indiretto) agli

obiettivi specifici di “Valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali”, “Valorizzazione a fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e modernizzazione delle imprese forestali, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali”, “Rispettare i requisiti prescritti dalla normativa comunitaria”, “Accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi comunitari e nazionali di qualità alimentare” e di “Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura”.

Gli obiettivi operativi della Misura 111 sono i seguenti:

- favorire un'adeguata preparazione professionale degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, in particolare dei giovani imprenditori agricoli;
- migliorare la diffusione delle informazioni e delle conoscenze nei settori agricolo, alimentare e forestale;

### **Ambito e azioni**

Le azioni attraverso le quali si svilupperà, a valenza regionale, la Misura tratteranno precipuamente le seguenti tematiche e argomenti:

1. aspetti tecnici (produzioni ecocompatibili, qualità delle produzioni, diversificazione delle produzioni, etc.);
2. gestione organizzativa ed economica dell'impresa e razionalizzazione dei fattori di produzione;
3. trasferimento di risultati di ricerca e nuove tecnologie di comunicazione e informazione (TIC);
4. informazioni relative all'evoluzione normativa, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la tutela e conservazione del paesaggio e delle risorse ambientali;
5. gestione sostenibile delle risorse naturali e integrazione col paesaggio rurale;
6. produzione e utilizzo di energia alternativa, produzione e utilizzo delle biomasse.
7. CGO (Criteri di Gestione Obbligatorie) e BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali)
8. metodi di agricoltura e zootecnia biologica

Le azioni previste sono le seguenti:

A) Servizio di informazione mediante attività di comunicazione:

- a favore degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale;
- a favore di tecnici agricoli e forestali operanti nella pubblica amministrazione in virtù dell'effetto a cascata e moltiplicatore che tali figure possono avere verso gli addetti del settore.

B) Servizio di Informazione mediante altre metodologie:

- a favore degli agricoltori quali destinatari e soggetti attivi della Misura.

C) Azioni di Tutoraggio:

- a favore di giovani agricoltori con meno di 40 anni.

Il sostegno non comprende i corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agro-silvicolo medio o superiore.

### **Beneficiari**

Destinatari della Misura sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale.

Le azioni saranno realizzate da Università, Enti pubblici, Enti e Agenzie Regionali, mediante designazione diretta secondo le rispettive specifiche competenze e soggetti privati operanti nel campo

della formazione, informazione e della divulgazione e comunicazione nel settore agricolo, alimentare e forestale mediante questi ultimi, bandi ad evidenza pubblica ai quali seguiranno appositi contratti.

#### **Descrizione delle operazioni compreso il tipo di formazione**

A) Servizio di informazione mediante attività di comunicazione:

- seminari teorici e pratici;
- diffusione materiale informativo;
- viaggi studio
- visite dimostrative presso Enti e istituzioni scientifiche

B) Servizio di Informazione mediante altre metodologie:

- workshop
- open days

C) Azioni di Tutoraggio a favore di giovani agricoltori con meno di 40 anni:

- tutoraggio aziendale mediante affiancamento dell'addetto agricolo e forestale da parte di da parte di tecnici specialisti, dipendenti di Università, Enti regionali, Agenzie regionali agricole in percorsi di sviluppo - aggiornamento – adeguamento/tecnologico, strutturale, metodologico dell'azienda agricola/forestale.

Saranno ammesse a finanziamento le spese relative a:

1. relatori e tutors;
2. affitto sale e attrezzature per organizzazione di seminari, workshop;
3. acquisto, leasing e/o noleggio di attrezzature e materiale didattico;
4. noleggio mezzi di trasporto, macchine e strumenti dimostrativi;
5. coordinamento organizzativo di seminari, workshop e incontri informativi;
6. spese di realizzazione e diffusione anche tramite le reti telematiche, di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
7. rimborsi spesa per viaggi studio;
8. spese generali.

#### **Demarcazione e complementarità con il POR Sardegna FSE 2007-2013**

Formazione professionale: i corsi di qualificazione professionale a favore di addetti agricoli, alimentari e forestali con priorità verso i giovani addetti con meno di 40 anni sarà svolto da Enti preposti alla formazione professionale e sarà finanziato con i fondi del POR Sardegna FSE 2007-2013. In tale ambito, si prevede la realizzazione di corsi per la qualificazione professionale di n. 1.285 giovani agricoltori beneficiari della Misura 112 e di n. 1.400 addetti del settore agricolo e forestale.

#### **Demarcazione e complementarità con l'OCM Ortofrutta**

Le azioni dell'informazione non potranno affrontare i temi previsti dalla Strategia Nazionale 2009/2013 per l'OCM Ortofrutta, se rivolte alle OP e loro soci

#### **Livello ed entità dell'aiuto**

L'intensità del contributo sarà pari al 100% della spesa ammessa.

## Finanziamento

Costo totale	€ <del>5.135.000</del> <u>5.012.173</u>
Finanziamento pubblico	€ <del>5.135.000</del> <u>5.012.173</u>
di cui FEASR	€ <del>2.259.400</del> <u>2.205.356</u>

## Obiettivi quantificati in base agli indicatori comuni della UE

Tipo di indicatore	Indicatore	UM	Target 2013
Prodotto	Numero di partecipanti alla formazione	N.	<del>24.500</del> <u>23.915</u>
	Numero di giorni di formazione ricevuta	N.	<del>34.500</del> <u>33.675</u>
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione	N.	<del>22.200</del> <u>21.670</u>
Impatto	Produttività del lavoro (variazione di valore aggiunto lordo per unità di lavoro equivalente tempo pieno)	€	60

### Motivi e eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

La modifica della dotazione finanziaria della misura si è resa necessaria per consentire l'adeguamento delle spese di transizione sulla misura 113 – Prepensionamento - ex Reg. CEE 2079/92.

### Effetti previsti dalle modifiche

Si ritiene che la modifica proposta non produca effetti sostanziali sulla futura attuazione della misura come evidenziato dall'effetto che la modifica stessa ha generato sugli indicatori di prodotto e di risultato

### Nesso tra modifiche e piano strategico nazionale

Non vi è nesso

## Punto 5.3.1.3.2 - MISURA 132 – Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

### Contenuto delle modifiche

### Riferimenti normativi

Articoli 20 (c) (ii) e 32 del Reg. (CE) n. 1698/2005. Articolo 22 e punto 5.3.1.3.2 dell'Allegato II del Reg. (CE) n. 1974/2006.

### Motivazioni e logica dell'intervento

Le produzioni agricole della Sardegna sono fortemente legate al territorio e alla qualità dell'ambiente regionale, tuttavia l'incidenza del valore della produzione agricola di qualità sul totale raggiunge nel 2005 appena il 12%. La politica di valorizzazione delle produzioni isolate perseguita dalla Regione negli ultimi anni è testimoniata dalla presenza di importanti denominazioni di origine così come da iniziative di riconoscimento di altri prodotti tipici che costituiscono la condizione di base per l'adesione al sostegno. Riguardo l'agricoltura biologica si evidenzia inoltre la necessità di una maggiore efficienza dell'impegno ambientale, sostenendo gli agricoltori nella politica di differenziazione dei loro prodotti sul mercato qualificando l'azione di miglioramento ambientale svolta dall'agricoltura biologica.

La Misura, in coerenza con il principio di tutela del consumatore e del suo diritto alla sicurezza alimentare, alla salvaguardia ambientale e ad una informazione corretta e trasparente, sanciti nel Libro Bianco della Commissione Europea del 2000, si pone l'obiettivo di accompagnare la crescita competitiva del settore agro-alimentare regionale, promuovendo l'adesione di un ampio numero di agricoltori ai sistemi di qualità. In definitiva con questo intervento la Regione intende stimolare i produttori ad intraprendere percorsi di qualità, orientati alla qualificazione e alla differenziazione delle produzioni con lo scopo di aumentare la competitività del settore sui mercati nazionali ed internazionali e, al contempo,

rassicurare i consumatori circa la qualità del prodotto ed il rispetto di una metodologia produttiva certificata.

### **Obiettivi della Misura**

La Misura 132 persegue l'obiettivo specifico dell'Asse 1 di "accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare" attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- promuovere la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- favorire la sinergia tra aiuti alla certificazione dei prodotti ottenuti dall'agricoltura biologica e pagamenti per i relativi impegni agro-ambientali.

### **Ambito ed Azioni**

La Misura si applica su tutto il territorio regionale e consiste in un sostegno, a titolo di incentivo, concesso alle imprese agricole che aderiscono ad uno dei sistemi di qualità alimentare previsti dall'articolo 22 del Reg. (CE) n. 1974/2006 di seguito elencati:

- Reg. (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Reg. (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli alimentari;
- Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che abroga il Reg (CE) n. 1493/1999;

### **Definizione dei beneficiari**

I beneficiari sono tutte le imprese agricole che partecipano ai sistemi di qualità, producendo la materia prima e/o il prodotto finito destinato direttamente o indirettamente al consumo umano.

Per imprese agricole si intendono le imprese agricole singole e associate, titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese.

Il sostegno è viene erogato alle aziende-imprese agricole che si impegnano alla partecipazione al relativo sistema di qualità per un periodo di tre anni e, solo per i sistemi di qualità DOP/IGP, a condizione che aderiscano ai consorzi-Consorti di tutela (per le produzioni agroalimentari e i vini DOP/IGP e vini VQPRD).

~~Costituisce condizione di priorità l'appartenenza ad una organizzazione di produttori riconosciuta in base alla normativa vigente.~~

### **Elenco dei sistemi comunitari e nazionali di qualità alimentare sovvenzionabili, nonché dei prodotti che possono beneficiare di un sostegno nell'ambito dei sistemi di qualità selezionati**

Il sostegno è concesso unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano ed in relazione a sistemi di qualità alimentare riconosciuti a livello comunitario, come di seguito elencati:

~~Reg. (CE) n. 2092/1991~~ Reg. (CE) n.834/2007, tutti i prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'Agricoltura Biologica;

Reg. (CE) n. 510/2006, i prodotti ammessi a beneficiare del sostegno sono quelli attualmente iscritti nel registro comunitario delle DOP e IGP ovvero:

- Fiore sardo DOP
- Pecorino romano DOP
- Pecorino sardo DOP
- Agnello di Sardegna IGP
- Olio extravergine di oliva della Sardegna DOP
- Zafferano di Sardegna DOP

- Reg. (CE) n. ~~479/2008~~ ~~1493/1999~~ (~~Titolo VI~~), i prodotti ammessi a ricevere il sostegno sono i vini qualificati ~~VQPRD-DOP/IGP (DOC, DOCG e IGT)~~, ossia:

- Vermentino di Gallura DOCG
- Alghero DOC
- Arborea DOC
- Campidano di Terralba DOC
- Cannonau di Sardegna DOC
- Carignano del Sulcis DOC
- Girò di Cagliari DOC
- Malvasia di Bosa DOC
- Malvasia di Cagliari DOC
- Mandrolisai DOC
- Monica di Cagliari DOC
- Monica di Sardegna DOC
- Moscato di Cagliari DOC
- Moscato di Sardegna DOC
- Moscato di Sorso- Sennori DOC
- Nasco di Cagliari DOC
- Nuragus di Cagliari DOC
- Sardegna Semidano DOC
- Vermentino di Sardegna DOC
- Vernaccia di Oristano DOC
- Barbagia IGT
- Colli del Limbara IGT
- Isola dei Nuraghi IGT
- Marmilla IGT
- Nurra o Nurra Algherese IGT
- Ogliastra IGT
- Parteolla IGT
- Planargia IGT
- Provincia di Nuoro IGT
- Romangia IGT
- Sibiola IGT
- Tharros IGT
- Trexenta IGT
- Valle del Tirso IGT
- Valli di Porto Pino IGT

**Indicazione della o delle autorità competenti per la supervisione del sistema di qualità e descrizione delle modalità organizzative di tale supervisione**

- Reg. (CE) n. 834/2007 e D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 220: il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è l'autorità preposta al controllo e alla vigilanza sugli organismi di controllo della produzione agricola ottenuta secondo il metodo dell'agricoltura biologica. Al Ministero spetta autorizzare gli organismi di controllo su parere conforme di un Comitato di valutazione di tali organismi istituito presso lo stesso MIPAAF. Gli organismi autorizzati effettuano i controlli secondo un piano predisposto annualmente e rilasciano la relativa certificazione a seguito di esito favorevole delle ispezioni. L'autorità di vigilanza sugli OdC spetta anche alle Regioni.

- Reg. ~~elementi~~ (CE) n. 510/1992: i Comitati promotori o le Associazioni di Produttori richiedenti la registrazione della DOP/IGP segnalano al MIPAAF l'organismo che hanno scelto per il controllo del proprio marchio.

Il MIPAAF verifica che l'organismo scelto abbia i requisiti di conformità necessari a svolgere la funzione di controllo e gli richiede l'elaborazione di un piano di controllo sulla produzione della DOP, IGP.

Il MIPAAF, dopo aver esaminato il piano di controllo e aver accertato che sia idoneo a garantire la verifica del rispetto del disciplinare autorizza l'organismo di controllo con apposito Decreto come stabilito nel decreto 29 maggio 1998 relativo alle procedure di autorizzazione degli organismi privati.

In riferimento all'attività di controllo di ciascuna denominazione, la procedura tecnica da seguire, che comprende tutto il segmento produttivo fino all'immissione al consumo, deve prevedere, tra l'altro accertamenti relativi al controllo dell'origine della materia prima, della sua quantità e qualità e della metodologia di trasformazione.

~~- Reg. (CE) n. 1493/1999, 479/2008, Reg. (CE) n. 607/2009, D.Lgs n. 61/2010 e norme nazionali applicative; relativamente alla produzione di vini VQPRD, si fa riferimento alle attestazioni di produzione rilasciate dalle Camere di Commercio, ai sensi della L. n. 164/92 e al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 marzo 2007 che sulla base dell'esperienza maturata a seguito dell'attività di controllo svolta in via sperimentale dai Consorzi di Tutela, in attuazione del D.M. 29 maggio 2001, estende il sistema dei controlli a tutti i VQPRD, nazionali e, pertanto, stabilisce le principali norme di indirizzo per garantire la piena valorizzazione del sistema di controllo della produzione vitivinicola e le opportune sinergie tra i vari soggetti coinvolti.~~

~~In particolare i soggetti idonei all'attività di controllo sono gli organismi specificamente autorizzati dal MIPAAF per i controlli nel settore dei vini DOP/IGP (DOC,DOCG e IGT) i Consorzi di tutela muniti dell'incarico di vigilanza di cui all'art. 19 della legge 164/1992, che possono svolgere l'attività di controllo anche per le denominazioni per le quali non hanno l'incarico di vigilanza; le associazioni dei Consorzi di tutela riconosciute dal MIPAAF; gli enti pubblici; gli organismi privati iscritti all'elenco di cui all'articolo 14 delle L. n.526/99. La vigilanza sui soggetti autorizzati ai controlli i regimi di qualità dei vini VQPRD, a livello nazionale, è esercitata dal Ministero Istituto Centrale per il controllo della qualità delle produzioni agroalimentari Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, in base al decreto ministeriale 29 agosto 2007, e dalle competenti regioni. Il MIPAAF autorizza gli organismi di controllo su parere positivo della Regione che deve verificare il rispetto dei requisiti previsti nel DM 29 marzo 2007. Inoltre in base allo stesso DM, la Regione emette un parere sul piano di controllo e sul prospetto tariffario approvati con decreto dirigenziale del MIPAAF.~~

### **Importo del sostegno per tipo di sistema sovvenzionabile**

L'importo massimo del contributo a fondo perduto alle imprese agricole che partecipano ai sistemi di qualità alimentare è di 3.000 € annui per azienda. Il sostegno non può superare il periodo massimo di 5 anni ed è determinato in funzione dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai suddetti sistemi di qualità.

L'intensità dell'aiuto è del 100% per tutte le annualità del quinquennio e per tutti i sistemi di qualità previsti nel paragrafo Ambito e Azioni

~~Per le aziende che non hanno già goduto di un finanziamento comunitario o regionale per l'abbattimento dei costi di controllo sulle DOP/IGP – DOC/DOCG l'intensità degli aiuti all'interno del quinquennio è così stabilita:~~

- ~~-1° anno al 100%~~
- ~~-2° anno al 90%~~
- ~~-3° anno al 80%~~
- ~~-4° anno al 70%~~
- ~~-5° anno al 60%~~

~~Per le aziende che hanno già goduto di un finanziamento per l'abbattimento dei costi di controllo l'intensità di aiuto è del 50% della spesa ammissibile in ogni anno del quinquennio. Per le aziende che operano in regime biologico l'intensità degli aiuti è del 100% per ogni anno del quinquennio.~~

~~Nel caso di analoghi finanziamenti a carattere regionale in corso (Olio extra vergine di oliva DOP e Agnello di Sardegna IGP finanziati con la legge regionale n. 21/2000, in scadenza al 31.12.2007, con intensità di aiuto inferiore rispetto a quella prevista nella presente Misura) è consentito, per la sola~~

~~tipologia di beneficiari ammissibili e per la medesima annualità, l'adeguamento alle percentuali di intensità previste nella presente Misura.~~

### Giustificazione dei costi fissi

I costi fissi, ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione art. 22 punto 5, oggetto del sostegno, sono quelli sostenuti per entrare a far parte del sistema di qualità, la quota annua versata per la partecipazione a tale sistema, incluse le spese per i controlli e le analisi connesse all'osservanza dei disciplinari di produzione. Per le produzioni di vini ~~VQPRD-DOP/IGP (DOC,DOCG e IGT)~~ sono costi ammissibili quelli che derivano dall'applicazione del ~~D.Lgs n. 61/2010-D.M. 29 maggio 2001 concernente il controllo sulla produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate pubblicato nella G.U. n. 141 del 20 giugno 2001.~~ I costi di certificazione della produzione agricola ottenuta secondo il metodo dell'agricoltura biologica non sono riconosciuti nell'ambito della Misura 214.

A decorrere dall'annualità 2010 i costi fissi di certificazione per l'Agnello di Sardegna IGP e/o biologico e per l'Olio extravergine di Sardegna DOP e/o biologico saranno sostenuti attraverso gli aiuti previsti dal DM 29/07/2009 di attuazione dell'art. 68 del Reg. (CE) n.73/2009.

### Finanziamento

Costo totale € 4.500.000

Finanziamento pubblico € 4.000.000

di cui FEASR € 1.760.000

### Obiettivi quantificati in base agli indicatori comuni della UE

Tipo di indicatore	Indicatore	UM	Target 2007 - 2013
<b>Prodotto</b>	Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie	N.	3000
<b>Risultato</b>	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti	'000 €	179571
<b>Impatto</b>	Crescita economica (crescita netta di valore aggiunto in PPS)	'000 €	3077
	Produttività del lavoro (Variazione di valore aggiunto lordo per unità di lavoro equivalente tempo pieno)	€	100

#### *Motivi e eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche*

Una criticità riscontrata nella prima fase di attuazione è rappresentata dalla ridotta adesione degli agricoltori alla misura 132. Una motivazione potrebbe essere relativa alla riduzione progressiva dell'intensità di aiuto nelle annualità successive alla prima. Al fine di accrescere il carattere incentivante della misura è opportuno garantire un'intensità di aiuto pari al 100% per tutte le annualità.

Inoltre sono state introdotte specifiche modifiche alla scheda di misura per aggiornarla alla normativa vigente.

#### *Effetti previsti dalla modifica*

La modifica sostanziale dell'intensità di aiuto ha la funzione di far leva sul carattere incentivante dell'intensità di aiuto al 100%, facilitando l'accesso e la partecipazione da parte dei beneficiari e favorendo, nel contempo, l'aumento del numero di domande nel corso delle annualità successive.

#### *Nesso tra modifica e piano strategico nazionale*

La modifica è coerente con il PSN

### **Punto 5.3.1.3.3 - MISURA 133 – ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE**

#### *Contenuto delle modifiche*

### **Riferimenti normativi**

Articoli 20 (c) (iii) e 33 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Articolo 23 e punto 5.3.1.3.3 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

### **Motivazioni e logica dell'intervento**

Le azioni di informazione e promozione dei sistemi di qualità rafforzano la fiducia dei consumatori nei confronti degli aspetti di tipicità e di sostenibilità ambientale della produzione agricola. Nella Regione Sardegna ciò è particolarmente necessario al fine di creare nuovi sbocchi di mercato, accrescere e valorizzare i prodotti regionali di qualità evitando la perdita del valore culturale, ambientale e paesaggistico che tali produzioni assumono nel territorio. L'intervento è volto a informare i consumatori sul significato dei sistemi di qualità ed a promuovere lo sviluppo di nuovi sbocchi di mercato privilegiando la gestione aggregata dell'offerta, in modo da superare quelle condizioni di frammentazione del sistema produttivo regionale e di scarsa propensione agli investimenti in promozione e marketing che emergono dall'analisi SWOT tra i principali fattori di debolezza del settore.

### **Obiettivi della Misura**

La Misura 133 contribuisce direttamente all'obiettivo specifico di "Accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare" attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- informare i consumatori circa i prodotti tutelati dai sistemi di qualità alimentare;
- promuovere nuovi sbocchi di mercato per i prodotti tutelati dai sistemi di qualità alimentare.

Tali prodotti sono tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità sostenuti dalla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare".

### **Ambito ed Azioni**

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti elencati e che soddisfano le condizioni di ammissibilità definite per la Misura 132. Sono escluse dal sostegno le azioni che riguardano i marchi commerciali di impresa.

Tra le attività sovvenzionabili si annoverano tre tipologie di azioni:

1. informazioni ai consumatori miranti a rafforzare il rapporto tra produttori e consumatori attraverso la conoscenza dei processi produttivi e delle tecniche agricole con attenzione anche ai temi della protezione dell'ambiente e del paesaggio, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti, le proprietà salutistiche, l'aspetto storico-culturale e la stagionalità; educazione alimentare presso i diversi soggetti del mercato obiettivo.
2. azioni in materia di pubbliche relazioni, promozione, pubblicità e informazione mirata alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità e alla valorizzazione della loro immagine presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione, supportate anche da studi e ricerche finalizzati a verificarne gli orientamenti e a valutarne i risultati;
3. la partecipazione a fiere, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza nazionale ed internazionale al fine di diffondere la conoscenza dei prodotti e ampliarne gli sbocchi nel mercato, compresi gli studi intesi a valutarne i risultati.

### **Tipo di aiuto**

Contributo in conto capitale e/o interessi calcolato come percentuale della spesa ammissibile.

### **Definizione dei beneficiari**

Sono beneficiari le associazioni di produttori (singole o associate anche in aggregazione) che raggruppino operatori partecipanti attivamente ad un sistema di qualità alimentare sostenuto dalla Misura n. 132 del presente programma di sviluppo rurale. In quest'ambito è riservata priorità ai Consorzi di Tutela (per le ~~produzioni agroalimentari e i vini DOP/IGP~~~~DOP/IGP e vini VQPRD~~) e alle Organizzazioni di Produttori singole e associate riconosciuti ai sensi di legge.

**Elenco dei prodotti che possono beneficiare di un sostegno nell'ambito del sistema di qualità selezionato a titolo della Misura "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"**

Il sostegno è concesso unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano ed in relazione a sistemi di qualità alimentare riconosciuti a livello comunitario, come di seguito elencati:

Reg. (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91; Reg. (CE) n. 510/2006, i prodotti ammessi a beneficiare del sostegno sono quelli attualmente iscritti nel registro comunitario delle DOP e IGP ovvero:

- Fiore sardo DOP
- Pecorino romano DOP
- Pecorino sardo DOP
- Agnello di Sardegna IGP
- Olio extravergine di oliva della Sardegna DOP
- Zafferano di Sardegna DOP

Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che abroga il Reg (CE) n. 1493/1999 i prodotti ammessi a ricevere il sostegno sono i vini qualificati ~~VQPRD~~~~DOP/IGP~~ (DOC, DOCG e IGT), ossia:

- Vermentino di Gallura DOCG
- Alghero DOC
- Arborea DOC
- Campidano di Terralba DOC
- Cannonau di Sardegna DOC
- Carignano del Sulcis DOC
- Girò di Cagliari DOC
- Malvasia di Bosa DOC
- Malvasia di Cagliari DOC
- Mandrolisai DOC
- Monica di Cagliari DOC
- Monica di Sardegna DOC
- Moscato di Cagliari DOC
- Moscato di Sardegna DOC
- Moscato di Sorso- Sennori DOC
- Nasco di Cagliari DOC
- Nuragus di Cagliari DOC

- Sardegna Semidano DOC
- Vermentino di Sardegna DOC
- Vernaccia di Oristano DOC
- [Barbagia IGT](#)
- [Colli del Limbara IGT](#)
- [Isola dei Nuraghi IGT](#)
- [Marmilla IGT](#)
- [Nurra o Nurra Algherese IGT](#)
- [Ogliastra IGT](#)
- [Parteolla IGT](#)
- [Planargia IGT](#)
- [Provincia di Nuoro IGT](#)
- [Romangia IGT](#)
- [Sibiola IGT](#)
- [Tharros IGT](#)
- [Trexenta IGT](#)
- [Valle del Tirso IGT](#)
- [Valli di Porto Pino IGT](#)

**Criteria e disposizioni amministrative atti a garantire che le operazioni che beneficiano eccezionalmente di un sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dei regimi di sostegno elencati all'allegato I del Reg. (CE) n. 1974/2006 non siano sovvenzionate anche da altri strumenti della politica agricola comune**

Le operazioni inserite nell'ambito della presente Misura verranno sovvenzionate esclusivamente all'interno del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna.

#### **Coerenza con il I Pilastro**

Sono escluse le Misure di informazione e promozione già beneficiarie di un sostegno ai sensi del Reg. (CE) 2826/2000.

Affinché non si verifichino sovrapposizioni fra i suddetti interventi e quelli previsti nella presente Misura il soggetto beneficiario dovrà rilasciare apposita autocertificazione all'atto della richiesta di contributo di non aver percepito per le stesse azioni altri aiuti ai sensi del Reg. 2826/2000.

Quanto sopra verrà garantito da un sistema di procedure di controllo ex ante e/o ex post effettuato per il tramite del SIAR (vedasi cap. 12.2 del programma).

Per garantire la demarcazione fra interventi delle OCM e quelli del PSR, gli investimenti realizzati nell'ambito del PSR verranno finanziati quando le OCM non prevedano misure analoghe o abbiano esaurito le disponibilità finanziarie.

Con riferimento all'art. 69 del Reg CE n. 1782/2003, non sussistono rischi di sovrapposizione in quanto il pagamento dei premi supplementari finanzia attività differenti da quelle previste dalla presente Misura.

#### **Procedura di controllo ex ante del materiale informativo, promozionale e pubblicitario [articolo 23, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1974/2006]**

Tutte le bozze di materiale informativo, promozionale e pubblicitario elaborate nel quadro di un'attività finanziata devono ottemperare a quanto previsto dalla legislazione comunitaria. A tal fine, i beneficiari saranno tenuti a trasmettere le bozze all'autorità competente.

### Sintesi delle categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- la realizzazione di testi, spot, filmati, siti web, materiale informativo, promozionale e pubblicitario;
- la realizzazione e partecipazione di seminari, convegni, workshop ed eventi similari;
- la realizzazione di educational tours ;
- la realizzazione di degustazioni, percorsi di educazione alimentare, giornate enogastronomiche territoriali;
- la partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed altri eventi regionali, nazionali ed internazionali;
- investimenti immateriali relativi all'implementazione dei sistemi di studio e ricerca;
- attività di comunicazione e promozione anche presso i punti vendita.

### Tassi di sostegno

L'intensità dell'aiuto è pari al 70% del costo ammissibile dell'Azione. La spesa ammissibile a finanziamento non potrà superare l'importo di 500.000 € per progetto presentato da un beneficiario costituito da un unico soggetto, l'importo di 1 milione di Euro per progetto presentato dal beneficiario costituito da due soggetti in forma aggregata o associata e 1,5 milioni di Euro per progetto presentato dal beneficiario costituito da tre o più soggetti in forma aggregata o associata.

### Finanziamento

Costo totale:	€ 17.144.000
Finanziamento pubblico:	€ 12.000.000
Di cui FEASR	€ 5.280.000

### Obiettivi quantificati in base agli indicatori comuni della UE

Tipo di indicatore	Indicatore	UM	Target 2007 - 2013
<b>Prodotto</b>	Numero di azioni sovvenzionate	N.	80
<b>Risultato</b>	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti	'000 €	366293
<b>Impatto</b>	Crescita economica (crescita netta di valore aggiunto in PPS)	'000 €	3199
	Produttività del lavoro (Variazione di valore aggiunto lordo per unità di lavoro equivalente tempo pieno)	€	53

#### *Motivi e eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche*

Le modifiche proposte riguardano gli aggiornamenti normativi in materia di vini DOP/IGP.

#### *Effetti previsti dalle modifiche*

Si prevede un incremento delle imprese agricole che beneficeranno del sostegno, indirettamente, attraverso i Consorzi di tutela esistenti o di nuova costituzione.

#### *Nesso tra modifiche e piano strategico nazionale*

Non vi è nesso

### **Punto 5.3.3.2.1 - MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE**

#### *Contenuto delle modifiche*

### **Riferimenti normativi**

Reg. (CE) n. 1698/2005, art.52, lettera b), punto i) e art.56.

Reg. (CE) n. 1974/2006; Allegato II, punto 5.3.3.2.1. Allegato III del Reg. (CE) n. 1698/05

Reg. CE N 473/ 2009 che modifica il Reg. CE n.1698 /05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.

### **Logica dell'intervento**

L'isolamento delle aree rurali e l'impoverimento dell'offerta di servizi nelle aree più interne dell'isola, costituiscono alcune delle cause alla base dei processi di abbandono di alcune zone della Regione, di esclusione sociale di alcune categorie della popolazione, di generale peggioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

Da tale quadro discende la necessità di incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per *aumentare l'attrattività delle aree rurali* per le imprese e la popolazione, organizzando forme innovative di assistenza alla popolazione che riconoscano anche all'azienda agricola il ruolo di erogatrice di servizi all'ambiente e alla cultura, nonché di fornitrice di prodotti locali della tradizione alimentare della Sardegna.

L'isolamento delle aree rurali può essere contrastato, inoltre, valorizzando la vivace presenza del comparto informatico nell'isola; tale vivacità rappresenta pertanto un'opportunità per contrastare il divario digitale tra i territori e le fasce di popolazione, favorendo la penetrazione telematica (TIC) e l'alfabetizzazione informatica degli utenti.

### **Obiettivi della Misura**

La Misura si prefigge di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo anche attraverso una maggiore utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché di promuovere la conoscenza dei valori del mondo rurale come occasione di riscoperta di un più equilibrato rapporto tra l'uomo e le sue attività, il territorio e l'ambiente.

Inoltre la Misura, promuovendo la fornitura di servizi sociali e ambientali da parte delle aziende agricole, contribuisce a diversificare le attività agricole al fine di esaltare il ruolo multifunzionale dell'agricoltore e sostenere l'occupazione specialmente femminile/giovanile.

#### Obiettivi operativi

- a) Attivare servizi essenziali, anche innovativi, per l'integrazione e l'inclusione sociale di soggetti anziani e/o svantaggiati;
- b) Agevolare l'aggregazione della popolazione con la creazione di strutture per il tempo libero;
- c) Attivare la realizzazione di servizi ambientali;
- d) Incrementare le opportunità di accesso alle nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- e) Implementare l'utilizzo di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo;
- f) Obiettivo dell'Azione 5 è realizzare e completare le infrastrutture per internet a banda larga (ADSL di fascia alta almeno sino a 20 Mbit/s) nelle zone rurali in modo da assicurare la copertura del 100% dei territori interessati.

### **Ambito ed Azioni**

Ambito di intervento sono le aree LEADER, nelle quali potranno essere finanziate le seguenti azioni 1, 2, 3 e 4:

AZIONE 1

### Servizi sociali

L'Azione prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (*pet therapy, horticultural therapy, agroterapia, arteterapia, ippoterapia, etc.*), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le fattorie agrosociali che affrontino in modo peculiare il tema dell'inclusione e della formazione mediante pratiche di agricoltura, di manutenzione del paesaggio, nonché attività produttive culturali ed artistiche legate alla ruralità. Il servizio sarà acquisito dagli Enti pubblici attraverso apposita selezione, da effettuarsi nel rispetto delle norme sugli affidamenti dei pubblici servizi e dovrà essere attuato in fattorie idonee a svolgere tali attività.

### AZIONE 2

#### Interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale

L'Azione prevede la concessione di aiuti per l'avviamento, da parte degli Enti pubblici, di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo che consentano, soprattutto ai giovani in età scolare, la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni, anche come momenti di educazione civica verso un uso sostenibile del territorio e una conseguente adeguata tutela dell'ambiente. L'attività didattica riguarderà in particolare percorsi di educazione ambientale e alimentare, di conoscenza delle tradizioni, degli antichi mestieri, dell'architettura rurale e del paesaggio in generale. Il servizio sarà acquisito dagli Enti pubblici attraverso apposita selezione, da effettuarsi nel rispetto delle norme sugli affidamenti dei pubblici servizi e dovrà essere attuato in fattorie idonee a svolgere tali attività.

### AZIONE 3

#### Servizi ambientali

L'Azione prevede aiuti per l'avvio di progetti (coerenti con il PSL) di ~~gestione, cura e recupero,~~ manutenzione straordinaria e cura di spazi pubblici e/o di interesse pubblico, da effettuarsi ~~prioritariamente~~ in aree di particolare interesse ambientale, culturale e paesaggistico anche ai fini di una migliore tutela e di un costante presidio del territorio, nonché di una sua maggiore fruibilità da parte della comunità locale. Tali progetti concorreranno a incrementare l'attrattività complessiva del territorio nonché ad attenuare il fenomeno degli incendi, ~~e potranno riguardare anche il recupero di aree periurbane degradate.~~ Per la realizzazione dei progetti l'ente pubblico, o l'associazione di Enti pubblici, selezionerà sul mercato le imprese fornitrici dei servizi (incluse quelle agricole così come previsto dall'art. 15 del Dlgs 228/2001 e successive modifiche ed integrazioni). La selezione delle imprese sarà effettuata nel rispetto delle norme sugli affidamenti dei pubblici servizi.

### AZIONE 4

#### Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione

L'Azione prevede aiuti per la realizzazione e l'allestimento di spazi polifunzionali e multimediali di ritrovo e aggregazione con finalità sociali, culturali e ricreative e che erogino una larga varietà di servizi e di e-services per i cittadini (acquisti on-line, teleamministrazione etc.) volti ad ampliare e migliorare le opportunità di accesso e di adozione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nei territori.

### AZIONE 5

#### Completamento dell'infrastruttura in fibra ottica nelle zone rurali.

Ambito di intervento dell'AZIONE 5 sono le aree C e D.

L'azione 5 è volta a contribuire all'abbattimento del divario infrastrutturale esistente e al miglioramento della competitività del sistema delle imprese e alla coesione sociale e regionale, sostenendo in via prioritaria gli investimenti terrestri necessari a garantire l'accesso alle connessioni a banda larga nei

territori e nei contesti produttivi rurali, nonché, in via subordinata, a promuovere la tecnologia satellitare, laddove l'investimento infrastrutturale risulta economicamente improponibile. L'azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici.

### **Tipo di servizi sovvenzionati**

Azione 1: servizi rivolti alla persona;

Azione 2: servizi rivolti ai giovani in età scolare;

Azione 3: servizi rivolti al recupero, alla ~~manutenzione~~ cura ed alla tutela del territorio;

Azione 4: servizi finalizzati a migliorare l'utilizzo e la fruizione delle tecnologie informatiche;

### **Tipologia di intervento**

Azione 5:

L'intervento è finalizzato alla realizzazione ed al completamento delle infrastrutture per la connessione alle centrali per la banda larga (20Mbit/s ADSL di fascia alta) per le popolazioni rurali.

L'azione 5 prevede la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga almeno fino a 20 Mbit e la realizzazione di infrastrutture di dorsale. Il backhaul in fibra ottica costituisce inoltre il primo elemento necessario per favorire l'evoluzione verso la rete di nuova generazione (NGN). L'investimento tecnologico in fibra ottica consente una infrastruttura duratura (30 anni) a beneficio di tutti gli operatori, essendo aperta ed accessibile ad una pluralità di soggetti interessati all'utilizzo della stessa.

L'intervento è diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo in questo modo la neutralità tecnologica del servizio finale.

Le azioni ammissibili sono le seguenti:

realizzazione di infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul;

adeguamento di infrastrutture di banda larga esistenti;

- opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture ( energia , trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc);
- opere di impiantistica (posa di fibra ottica spenta);

Non sono previste azioni riguardanti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze che saranno a carico degli operatori interessati alla fornitura del servizio.

Descrizione con riferimento all'Allegato III del Reg. (CE) n. 1698/2005:

- Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti
- Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (ad esempio opere di ingegneria civile quali condotti e altri elementi della rete come la fibra spenta, ecc.), anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie ecc.).

Azione 5: infrastruttura in fibra ottica per internet a banda larga nelle zone rurali.

### **Localizzazione**

Azioni 1, 2, 3, 4: Territori dei Comuni delle aree LEADER, definiti in "Stato di Malessere Demografico (SMD)" gravissimo, grave e precario (zone C1 e D1);

Azione 5: Territori dei Comuni delle aree C e D.

L'intervento interessa le infrastrutture in fibra ottica di connessione alle 42 centrali di seguito riportate:

AGLIENTU	MATZACCARA	ROMANA
AIDOMAGGIORE	MOGORELLA	RUINAS MPX1
ARMUNGIA	MONTEVECCHIO	SAN BASILIO
BALLAO	MONTRESTA	SAN NICOLO' GERREI
BORTIGIADAS	NUGHEDU S.VITTORIA	SEULO
CARLOFORTE	OLZAI	SILIUS MPX1
DUALCHI	ORTACESUS	TALANA
ERULA	ORTUERI	TORRE DEI CORSARI
ESTERZILI	OSIDDA	TRIEI
GADONI	PARINGIANU	URZULEI
GIAVE	PLATAMONA	USSASSAI
GONI	PORTO BELLO	VIGNOLA
ITTIREDDU	PUTIFIGARI	VILLANOVATULO
LA MADDALENA	RENA MAJORE	VILLASALTO

I 45 comuni interessati dall'intervento sono i seguenti, tutti localizzati in aree C e D e per i quali sarà assicurata una copertura del 100% del territorio comunale:

Aree ammissibili

Aglientu	Ittireddu	Ruinas
Aidomaggiore	La Maddalena	San Basilio
Arbus	Mogorella	San Giovanni Suergiu
Armungia	Monteleone Rocca Doria	San Nicolo' Gerrei
Ballao	Montresta	Sassari
Bidoni'	Noragugume	Seulo
Bortigiadas	Nughedu Santa Vittoria	Silius
Carloforte	Olzai	Sorradile
Dualchi	Ortacesus	Sorso
Erula	Ortueri	Talana
Esterzili	Osidda	Triei
Gadoni	Perfugas	Urzulei
Giave	Portoscuso	Ussassai
Goni	Putifigari	Villanovatulo
Guspini	Romana	Villasalto

L'intervento è finalizzato all'abbattimento del divario infrastrutturale esistente, sostenendo gli investimenti necessari a garantire l'accesso alle connessioni a banda larga nei territori rurali non serviti (zone C e D).

L'obiettivo è di assicurare servizi internet a banda larga: ADSL di fascia alta almeno sino a 20 Mbit/s in tutte le centrali del territorio regionale.

Beneficiari

Azioni 1, 2, 3, 4: Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici

Azione 5: Regione Autonoma della Sardegna o altra amministrazione o ente delegato dalla Regione stessa.

Intensità di aiuto

- Azioni 1, 2, 3: Spese per l'avviamento di servizi rivolti alla persona, ai giovani in età scolare, alla manutenzione e tutela del territorio: finanziabili per un max di 5 anni e decrescenti a partire da una intensità di aiuto del 100% per il primo anno, dell'80% per il 2°, del 60% per il 3°, del 40% per il 4° e del 20% per il 5° anno.

- Azione 4: Spese sostenute per la realizzazione e l'allestimento di spazi polifunzionali e multimediali, attraverso interventi di riqualificazione di immobili, nonché l'acquisto delle relative dotazioni e attrezzature: 100% dell'investimento ammesso.
- Azione 5: Spese sostenute per l'infrastrutturazione in fibra ottica per la banda larga: 100% dell'investimento ammesso.

E' prevista l'erogazione di un anticipo entro i limiti e con le modalità disposte dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Regime di aiuto [N. 646/2009, approvato con Decisione \(C2010\) 2956 del 30 aprile 2010.](#)

~~Azione 5: L'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis), GU L 379 del 28.12.06, pari al 100 per cento dell'investimento ammesso.~~

#### Interventi ammissibili

- Spese sostenute per l'avviamento di servizi e la realizzazione delle attività, ivi comprese le spese generali di progettazione e quelle amministrative, nel limite massimo previsto dalle normative vigenti;
- Spese sostenute per l'avviamento servizi di educazione ambientale, alimentare, delle tradizioni locali, dell'architettura rurale da sviluppare nelle fattorie didattiche, ivi comprese le spese generali di progettazione e quelle amministrative, nel limite massimo previsto dalle normative vigenti;
- Spese sostenute per l'avviamento di servizi ambientali, ivi comprese le spese generali di progettazione e quelle amministrative, nel limite massimo previsto dalle normative vigenti;
- Spese sostenute per la realizzazione e l'allestimento di spazi polifunzionali e multimediali, attraverso interventi di riqualificazione di immobili, nonché l'acquisto delle relative dotazioni e attrezzature, ivi comprese le spese generali di progettazione e quelle amministrative, nel limite massimo previsto dalle normative vigenti;
- Spese sostenute per la realizzazione delle infrastrutture di cui all'azione 5, relative a: opere civili e impiantistiche strettamente connesse agli investimenti e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio; oneri di sicurezza D.Lgs 81/08; acquisto attrezzature; allacciamento ai pubblici servizi; spese generali.

Linea e criteri di distinzione/demarcazione dagli altri strumenti finanziari comunitari

Il PSR ed i Programmi Operativi Regionali (FESR e FSE) non possono finanziare nello stesso territorio, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario.

Il PSN prevede che, rispetto agli altri fondi comunitari, gli interventi finalizzati alla "creazione e al miglioramento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, quelli volti allo sviluppo e miglioramento dei villaggi e quelli volti alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" potranno essere demarcati in funzione:

- del territorio di intervento, facendo riferimento ove possibile alla territorializzazione prevista nel PSN o alle aree ammissibili al LEADER;
- della dimensione dell'intervento in termini sia finanziari, sia del bacino di utenza;
- della tipologia di interventi finanziabili.

Nello specifico:

- per quanto concerne l'Azione 1 (Servizi sociali) il FEASR sostiene, nei territori dei Comuni inseriti nelle aree LEADER definiti in "Stato di Malessere Demografico (SMD)" gravissimo, grave e precario (zone C1 e D1), l'erogazione di servizi attinenti tematiche coinvolgenti le fattorie agrosociali e le aziende agricole più in generale. Di contro il FESR nelle aree LEADER non

sostiene la medesima tipologia di servizio;

- per quanto concerne l’Azione 2 (Interventi a sostegno dell’attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale) il FEASR interviene, nei territori dei comuni inseriti nelle aree LEADER definiti in “Stato di Malessere Demografico (SMD)” gravissimo, grave e precario (zone C1 e D1), a sostegno di attività didattiche, culturali e ludiche attinenti il lavoro e il vivere dell’agricoltore e più in generale nel mondo rurale. Di contro il FESR nelle aree LEADER non sostiene la medesima tipologia di servizio;
- l’Azione 3 (Servizi ambientali) è sostenuta esclusivamente dal FEASR;
- l’Azione 4 (Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione) è sostenuta esclusivamente dal FEASR nei territori dei Comuni inseriti nelle aree LEADER definiti in “Stato di Malessere Demografico (SMD)” gravissimo, grave e precario (C1 e D1). Di contro il FESR prevede tale tipo di intervento in tutti i territori degli altri Comuni del territorio regionale;
- l’Azione 5 (Completamento dell’infrastruttura in fibra ottica nelle zone rurali) è sostenuta esclusivamente dal FEASR nei territori dei Comuni inseriti nelle aree C e D. Il FESR prevede tale tipo di intervento nei Comuni del territorio regionale non interessati dall’Azione 5 e interventi per l’attivazione del servizio in banda larga mediante l’utilizzo delle infrastrutture in fibra ottica realizzate.

Finanziamento dell’Azione 5 con risorse aggiuntive Recovery Plan

- Costo totale € 10.843.411
- Spesa pubblica € 10.843.411
- FEASR (64,5%) € 6.994.000

Obiettivi quantificati in base agli indicatori comuni della UE

In fase di avvio del programma la quantificazione degli indicatori è impossibile in quanto le Azioni 1, 2, 3 e 4 verranno attuate esclusivamente con il metodo LEADER

Tipo di indicatore	Indicatore	UM	Target 2007 - 2013
Indicatore comune di Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate		nd (azioni implementate con l’asse Leader)
	Numero di comuni serviti (azione 5)	N	45
	Volume totale di investimenti (azioni 1, 2, 3, 4)	’000 €	nd (azioni implementate con l’asse Leader)
	Volume totale di investimenti (azione 5)	’000 €	10843
Indicatore comune di Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n. persone	399811
	Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali	n. persone	12693
Indicatore comune di Impatto	Valore netto aggiunto espresso in PPS		nd
	Posti di lavoro netti creati (equivalenti a tempo pieno) disaggregati per genere		nd

Di cui obiettivi quantificati per le operazioni connesse agli articoli 16 bis, par. 1, e 69, par. 5 bis, del Reg. (CE) n. 1698/2005

Tipo di indicatore	Indicatore specifico	UM	Target 2009-2013
--------------------	----------------------	----	------------------

	Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (ad esempio opere di ingegneria civile quali condotti e altri elementi della rete come la fibra spenta, ecc.) anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc.):		
Prodotto	Numero di comuni serviti	N.	36
	Volume totale degli investimenti	'000€	9764
	Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti:		
	Numero di comuni serviti	N.	9
	Volume totale degli investimenti	'000€	1080
	Totale AZIONE 5 "Completamento dell'infrastruttura in fibra ottica nelle zone rurali"		
	Numero di comuni serviti	N.	45
	Volume totale degli investimenti	'000 €	10843

*Motivi e eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche*

Le limitate modifiche alla struttura dell'azione 3 "Servizi ambientali" della misura ed alla tipologia di servizi sovvenzionati, consentono di mirare con più precisione gli interventi, limitandoli esclusivamente alle aree di particolare pregio che, più di altre, necessitano di cure e tutela e che certamente consentono, maggiormente, di accrescere l'attrattività dei territori delle aree rurali più deboli.

La modifica introdotta all'azione 5 consente di rendere l'azione coerente con il Regime di aiuto N. 646/2009 approvato con Decisione (C2010) 2956 del 30 aprile 2010.

*Effetti previsti delle modifiche*

Le modifiche consentono una migliore e più precisa individuazione degli interventi realizzabili dalle azioni della misura.

*Nesso tra modifiche e piano strategico nazionale*

Le modifiche sono coerenti con il PSN.

**Punto 5.3.4.1 - MISURA 421 – COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE ED INTERTERRITORIALE**

**Riferimenti normativi**

Reg. (CE) n. 1698/2005, Art.63, lett. b)

**Ambito ed Azioni**

La Misura si pone come obiettivo di promuovere e di attuare attività di cooperazione all'interno dello Stato membro (cooperazione inter-territoriale) e tra territori di più Stati membri con territori di Paesi terzi (cooperazione transnazionale).

La Misura cooperazione riguarda il medesimo ambito di applicazione dell'approccio Leader e pertanto contribuirà a rafforzare le strategie relative al miglioramento della qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale (Asse 3). Ogni progetto pertanto comprende azioni riferibili alle misure ed alle azioni di sistema di cui alla Misura 413 che siano previste nei rispettivi Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei GAL proponenti.-

**Modalità attuative**

I progetti di cooperazione sono rendicontati con le procedure previste per i progetti realizzati a regia diretta.

### **Procedura, tempistica e criteri obiettivi per la selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale**

L'integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale è facoltativa; sarà in ogni caso premiato il suo inserimento nel PSL, essendo la presenza della cooperazione una delle priorità strategiche nella selezione dei GAL e dei Piani di sviluppo locale.

In questo caso, i GAL manifestano la loro intenzione a cooperare negli ambiti sviluppati dalla loro strategia specificando nel PSL obiettivi, criteri, priorità, metodologie e approcci anche senza aver identificato preventivamente i partner.

L'Autorità di Gestione, entro 1 anno dalla selezione dei Piani di Sviluppo Locale, emana il bando per la selezione dei progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Tale bando avrà durata pluriennale con una procedura "a sportello", che consentirà a tutti i Gruppi di Azione Locale, di procedere nei giusti tempi alla individuazione dei partenariati e alla predisposizione dei progetti di cooperazione.

I criteri per la selezione dei progetti saranno riconducibili:

- alla pertinenza e al grado di coerenza con le linee strategiche del PSR e della strategia locale (PSL);
- alla dimensione critica del progetto e alla sua sostenibilità;
- al grado di definizione e al livello di concretezza del progetto;
- alla validità della metodologia;
- alla chiarezza del bilancio e delle modalità di gestione del progetto
- al valore aggiunto della cooperazione rispetto alla strategia proposta;

Saranno ritenuti ammissibili i progetti contenenti i seguenti requisiti:

#### Cooperazione transnazionale

Il progetto deve ricomprendere:

- l'individuazione, se proposto in ambito extra-UE, di almeno tre diversi partners, di cui almeno due appartenenti a Stati dell'Unione Europea;
- l'individuazione, se proposto in ambito UE, di almeno due partners;
- lettera di adesione firmata dai partner coinvolti nel progetto, oppure apposita convenzione (accordo di cooperazione) che definisca rapporti e reciproci impegni tra partners;
- l'individuazione del soggetto capofila, responsabile del coordinamento, selezionato ai sensi dell'Art. 39.1 del Reg. (CE) n.1974/2006;
- la realizzazione di un'azione comune.

La cooperazione sarà aperta ai partenariati previsti dall'Articolo 59, lettera (e) del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 (partenariati pubblici-privati) e ad altri gruppi rurali locali la cui organizzazione comprenda le seguenti caratteristiche fondamentali: a) presenza di un gruppo locale attivo nello sviluppo rurale, con competenza in materia di elaborazione di una strategia di sviluppo per un determinato territorio geografico, b) organizzazione del gruppo locale basata su di un partenariato tra attori locali.

#### Cooperazione inter-territoriale

Il progetto deve ricomprendere:

- l'individuazione di almeno due partners, oltre il capofila, appartenenti esclusivamente ai territori rurali dello Stato membro;
- lettera di adesione firmata dai partner coinvolti nel progetto, oppure apposita convenzione (accordo di cooperazione) che definisca rapporti e reciproci impegni tra partners;
- l'individuazione del soggetto capofila, responsabile del coordinamento, selezionato ai sensi dell'Art. 39.1 del Reg. (CE) n.1974/2006;
- la realizzazione di un'azione comune.

La cooperazione sarà aperta ai partenariati previsti dall'Articolo 59, lettera (e) del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 (partenariati pubblici-privati) e ad altri gruppi rurali locali la cui organizzazione comprenda le seguenti caratteristiche fondamentali: a) presenza di un gruppo locale attivo nello sviluppo rurale, con competenza in materia di elaborazione di una strategia di sviluppo per un determinato territorio geografico, b) organizzazione del gruppo locale basata su di un partenariato tra attori locali.

Il sostegno per la realizzazione dell'azione comune rispetta le condizioni e i limiti previsti dalla corrispondente Misura e Azione di riferimento (413).

### Localizzazione

Aree LEADER

### Beneficiari

Gruppi di Azione Locale

### Spese ammissibili, e intensità di aiuto e tipologia di sostegno

Normalmente la cooperazione riguarda due sostanziali tipologie di attività:

- Studi, incontri, verifiche di fattibilità, finalizzati alla predisposizione del progetto di cooperazione (azioni di supporto), nonché animazione, gestione e coordinamento del progetto: intensità di aiuto del 100% delle spese ammesse;
- Realizzazione dell'azione comune relativa al progetto di cooperazione verranno rispettati condizioni e limiti dell'intensità di aiuto previste dalle corrispondenti Misure e azioni attivate (Mis. 413).

E' prevista l'erogazione di un anticipo entro i limiti e le modalità disposte dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, come modificato dall'art.1, punto 9, del Reg. (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009.

### Finanziamento

Costo totale

Spesa pubblica: € 5.000.000

### Controlli

Tutti quelli stabiliti dal manuale delle procedure e controlli dell'Organismo Pagatore.

### Obiettivi quantificati in base agli indicatori comuni della UE

Tipo di indicatore	Indicatore	UM	
		Target 2007 - 2013	
Indicatore comune di Prodotto	Numero di progetti di cooperazione	N	12-
	Numero di GAL cooperanti	N	13

<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Numero lordo di posti di lavoro creati	N	8
<b>Indicatore comune di Impatto</b>	Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	N	4

*Motivi che giustificano le modifiche*

La modifica al paragrafo “Ambito e Azioni” si rende necessaria al fine di specificare in maniera chiara le tipologie di azioni ammissibili a finanziamento a valere sulla misura 421.

La modifica alla tipologia di sostegno di cui al paragrafo “Spese ammissibili, intensità di aiuto e tipologia di sostegno”, il cui titolo è stato opportunamente adeguato, si rende necessaria al fine di permettere ai GAL beneficiari di usufruire dell’anticipazione prevista dall’art. 56, paragrafo 2, 1° comma, del Reg. (CE ) n. 1974/2006 così come modificata dal Reg. (CE) 4 maggio 2009, n. 363/2009, art. 1, punto 9.

*Effetti previsti delle modifiche*

La modifica al paragrafo “Ambito e Azioni” consentirà ai GAL di individuare in modo certo ed inequivocabile le azioni finanziabili a valere sui progetti di cooperazione in fase di predisposizione del progetto.

La modifica al paragrafo “Spese ammissibili, intensità di aiuto e tipologia di sostegno” consentirà ai GAL beneficiari di poter richiedere all’Organismo Pagatore una anticipazione del 20% dell’aiuto pubblico connesso ai progetti di cooperazione, elevabile fino al 50% limitatamente al 2010.

*Nesso tra modifiche e piano strategico nazionale*

Non vi è alcun nesso, le modifiche sono coerenti con il PSN.

**Punto 5.3.4.3 - MISURA 431 – GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE**

**Riferimenti normativi**

Reg. (CE) n. 1698/2005 – art. 59, lett. da a) a d); art. 63, lett. C.

**Obiettivi della Misura**

La Misura partecipa agli obiettivi specifici “Consolidare una governance dell’intervento a favore dello sviluppo rurale attraverso i GAL” e “Aumento della partecipazione imprenditoriale” sostenendo i Gruppi di Azione Locale con le risorse necessarie per realizzare progetti di sviluppo rurale, monitorare, valutare ed adeguare l’azione svolta sul territorio con l’attuazione dei PSL, individuare buone prassi operative e animare i territori rurali.

Obiettivi operativi

- Realizzazione di azioni di supporto alla progettazione del Piano di Sviluppo Locale.
- Realizzazione di azioni di supporto all’implementazione del Piano di Sviluppo Locale.
- Realizzazione di interventi a sostegno di attività di animazione.

**Logica dell’intervento**

I partenariati pubblico-privato, essenziali per l’attuazione di iniziative con approccio LEADER, necessitano di un impegno costante e non indifferente di risorse, le quali sono indispensabili per una buona riuscita dei progetti e la realizzazione di strategie di sviluppo locale. La Misura risponde, quindi, al fabbisogno di dotare i GAL delle risorse umane, finanziarie e logistiche da destinarsi al miglioramento della qualità del

partenariato e della collaborazione tra i principali attori locali, in un'ottica di valorizzazione delle relazioni interne di un territorio.

In questo senso la Sardegna si caratterizza per un notevole dinamismo nell'attivazione di partenariati e strumenti di sviluppo locale che hanno veicolato una parte significativa degli interventi di programmazione attuale: ne consegue l'opportunità di indirizzare i percorsi di sviluppo, agendo sugli elementi chiave dell'economia rurale e valorizzando tali positive esperienze.

### **Descrizione della Misura**

La presente Misura ha una valenza trasversale ed è finalizzata a supportare l'individuazione e l'implementazione delle strategie di sviluppo locale, la gestione del PSL, nonché l'attività di informazione e di animazione nel territorio delle aree LEADER.

Sono previste le seguenti tipologie di spese:

- spese per il personale, di funzionamento della sede e di eventuali sportelli, spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL (attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia così come definite dagli articoli dal 1936 al 1957 del Codice Civile), ivi comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa;
- spese per l'informazione e la comunicazione: spese per la realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione dei locali attori dello sviluppo;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali; spese per la produzione di materiali informativi (pubblicazioni, brochure, etc.), materiali multimediali (Cd-rom, audiovisivi, etc.) e siti web dei PSL;
- spese per la formazione: azioni di studio e diagnosi dei fabbisogni formativi locali e azioni formative rivolte al personale del GAL ed agli animatori;
- spese per l'animazione: spese riconducibili alle medesime tipologie di cui al 1a e 2 a linea del punto b) rivolte esclusivamente all'animazione;
- ogni altra tipologia di spesa, connessa alla gestione dei GAL, all'acquisizione di competenze ed all'animazione del territorio, purché ammissibili secondo le norme contemplate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

### **Beneficiari**

GAL di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/05;

### **Limite alla quota del bilancio dei GAL destinata alla gestione degli stessi**

#### Massimali

Le spese di cui alla presente Misura non possono superare il 12% (max 20% della spesa pubblica totale – art. 38 Reg. (CE) n. 1974/2006) del costo pubblico totale del PSL.

#### Entità dell'aiuto

Contributo pari al 100% della spesa ammessa

E' prevista l'erogazione di un anticipo entro i limiti e con le modalità disposte dall'art. 38 del Reg. (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Reg. (CE) della Commissione 8 giugno 2009, n. 482/2009.

**Stima indicativa della quota delle spese di cui all'art. 59, lettere da a) a d), del Reg. (CE) n. 1698/2005, che sarà destinata all'acquisizione di competenze e all'animazione per l'Asse Leader**

Quota percentuale sulla spesa prevista dalla Misura (€ 20.000.000,00)

a) studi sulla zona interessata	0 %
b) attività d'informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale	10 %
c) formazione del personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale	5 %
d) eventi promozionali e formazione di animatori	5 %
<b>TOTALE</b>	<b>20 %</b>

### Finanziamento

Costo totale

Spesa pubblica: € 20.000.000

### Obiettivi quantificati in base agli indicatori comuni della UE

Tipo di indicatore	Indicatore	UM	Target 2007 - 2013
Indicatore comune di prodotto	Numero di interventi finanziati	N	40
Indicatore comune di Risultato	Numero di posti lavoro creati	N	50-75
Indicatore comune di Impatto	Crescita economica		n.a

#### Motivi che giustificano le modifiche

La modifica si rende necessaria al fine di ricomprendere tutte le tipologie di spesa ammissibili a finanziamento dai regolamenti comunitari, per la misura 431, che i GAL dovessero sostenere nella loro attività di gestione e attuazione del PSL. La normativa di riferimento sarà le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvate in conferenza Stato – Regioni.

#### Effetti previsti delle modifiche

La modifica consentirà ai GAL di individuare in modo certo ed inequivocabile le operazioni a regia diretta GAL finanziabili nell'ambito della misura.

#### Nesso tra modifiche e piano strategico nazionale

Non vi è alcun nesso, le modifiche sono coerenti con il PSN.

### Punto 7. RIPARTIZIONE INDICATIVA PER MISURA DI SVILUPPO RURALE

#### Contenuto delle modifiche

Cod. Misura	Misure	Partecipazione FEASR (Euro)	Spesa Pubblica (Euro)	Spesa Privata (Euro)	Costo Totale (Euro)
<b>TOTALE ASSE 1</b>		<b>171.005.000</b>	<b>379.364.940</b>	<b>245.519.083</b>	<b>624.884.023</b>
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale	2.259.400 <u>2.205.356</u>	5.135.000 <u>5.012.173</u>		5.135.000 <u>5.012.173</u>
112	Insediamiento di giovani agricoltori	30.800.000	70.000.000		70.000.000
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	400.772 <u>154.816</u>	229.027 <u>351.854</u>		229.027 <u>351.854</u>

Cod. Misura	Misure	Partecipazione FEASR (Euro)	Spesa Pubblica (Euro)	Spesa Privata (Euro)	Costo Totale (Euro)
114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	6.600.000	15.000.000	7.000.000	22.000.000
121	Ammodernamento delle aziende agricole	51.226.028	114.566.233	102.480.132	217.046.365
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	9.504.000	21.600.000	17.672.727	39.272.727
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	28.970.200	63.984.806	97.471.913	161.456.719
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché in quello forestale	2.970.000	6.750.000	6.750.000	13.500.000
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	29.114.600	60.599.874	5.400.311	66.000.185
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	2.420.000	5.500.000	3.100.000	8.600.000
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	1.760.000	4.000.000	500.000	4.500.000
133	Attività di informazione e promozione	5.280.000	12.000.000	5.144.000	17.144.000
<b>TOTALE ASSE 2</b>		<b>308.700.000</b>	<b>701.590.909</b>	<b>0</b>	<b>701.590.909</b>
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	30.739.199	69.861.816		69.861.816
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle montane	69.442.331	157.823.480		157.823.480
214	Pagamenti Agroambientali	87.877.300	199.721.136		199.721.136
215	Pagamenti per il benessere degli animali	92.029.810	209.158.659		209.158.659
221	Imboschimento dei terreni agricoli	8.927.610	20.290.023		20.290.023
225	Pagamenti silvoambientali	6.160.000	14.000.000		14.000.000
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	8.800.000	20.000.000		20.000.000
227	Sostegno agli investimenti non produttivi	4.723.750	10.735.795		10.735.795
<b>TOTALE ASSE 3</b>		<b>14.914.000</b>	<b>28.843.411</b>	<b>10.000.000</b>	<b>38.843.411</b>
311	Diversificazione verso attività non agricole	4.400.000	10.000.000	10.000.000	20.000.000
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				
313	Incentivazione di attività turistiche				
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Azione 5)	6.994.000	10.843.411		10.843.411
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi				
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	2.640.000	6.000.000		6.000.000
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	880.000	2.000.000		2.000.000
<b>TOTALE ASSE 4</b>		<b>74.767.500</b>	<b>169.926.136</b>	<b>65.073.864</b>	<b>235.000.000</b>
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	63.767.500	144.926.136	65.073.864	210.000.000
421	Cooperazione transnazionale ed interterritoriale	2.200.000	5.000.000		5.000.000
431	Gestione dei GAL, acquisizione di	8.800.000	20.000.000		20.000.000

Cod. Misura	Misure	Partecipazione FEASR (Euro)	Spesa Pubblica (Euro)	Spesa Privata (Euro)	Costo Totale (Euro)
	competenze e animazione				
511	<b>Assistenza Tecnica</b>	5.512.500	12.528.409		12.528.409
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>574.899.000</b>	<b>1.292.253.805</b>	<b>320.592.947</b>	<b>1.612.846.752</b>

*Motivi e eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche*

La modifica alla tabella 7 tiene conto della decurtazione di € 122.827 dalla misura 111 Formazione ed Informazione e del corrispondente incremento a favore della misura 113 Prepensionamento.

*Effetti previsti dalle modifiche*

La modifica consente di adeguare la dotazione finanziaria della misura 113 al reale fabbisogno finanziario derivante dagli impegni assunti.

*Nesso tra modifiche e piano strategico nazionale*

Non vi è nesso

**Punto 10.2 – Complementarietà con le Misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al Reg. (CE) n. 1974/2006**

*Contenuto delle modifiche*

Al paragrafo OCM Vitivinicola

OCM Vitivinicola. Il 29 aprile 2008 è stato adottato il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio "relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999" (GUCE L148/1 del 6.6.2008). Tale regolamento riforma radicalmente il regime del settore vitivinicolo ed ha istituito misure di sostegno capaci di rafforzare le strutture competitive. Gli Stati membri hanno la facoltà di scegliere ed attuare le misure idonee per le necessità dei loro enti regionali in funzione e delle loro peculiarità e di inserirle nei rispettivi programmi di sostegno nazionali.

I programmi di sostegno sono compatibili con il diritto comunitario e coerenti con le attività, le politiche e le priorità della Comunità. Non è concesso alcun sostegno ai progetti di ricerca e alle misure di sostegno di progetti di ricerca, né alle misure che sono contenute nei programmi di sviluppo rurale degli stati membri ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005. Con riferimento all'attuazione dei programmi di sostegno è stato approvato il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 (GUCE L 170/I del 30 giugno 2008) recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Sulla base dei predetti regolamenti, dell'Accordo Stato - Regioni sul programma nazionale di sostegno nel settore del vino approvato in Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 e sulla base delle consultazioni che si sono svolte con le regioni e con le organizzazioni professionali, il MiPAAF ha trasmesso alla Commissione Europea il Programma nazionale quinquennale di sostegno, corredato dalla documentazione prevista, entro il termine stabilito dalla norma comunitaria del 30 giugno 2008.

Nell'applicazione regionale delle misure del programma di sostegno e nella redazione e nell'attuazione del PSR si è tenuto conto dei necessari criteri di demarcazione individuati nel PSN per garantire la compatibilità e la coerenza tra le misure contenute nei due programmi. In particolare la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista nel programma di sostegno è finanziata soltanto con i fondi comunitari dell'OCM vino.

Per quanto riguarda le operazioni finanziabili con l'OCM vino di cui all'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 479/2008, per ogni sottoparagrafo a), b) e c), si specifica che nell'ambito del sottoparagrafo c) miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto sono finanziate con l'OCM vino le

operazioni relative alla “modifica delle forme di allevamento o delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l’ordinaria manutenzione”, che prevedono, come tipologia di spesa l’acquisto e la posa in opera delle strutture di sostegno.

Le operazioni che si riferiscono al succitato sottoparagrafo c) “miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto” sono pertanto pertinenti con gli interventi dell’OCM e non sono finanziate con il PSR.

Si precisa infine che le tipologie di spesa finanziate con i fondi dell’O.C.M. vino per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono esclusivamente quelle riportate nell’allegato II del decreto ministeriale n. 2553 dell’ 8 agosto 2008. L’allegato include le spese relative al vigneto: lavorazioni del terreno e acquisto e messa in opera di materiali per il vigneto (barbatelle e strutture di sostegno). Altre tipologie di spesa non incluse nel precitato allegato potranno essere finanziate con i fondi previsti per lo sviluppo rurale, in coerenza con quanto prevede la misura 121.

Nella misura 121 sono esplicitamente esclusi aiuti per operazioni relative ai vigneti; nella predetta misura 121, per il settore vitivinicolo, finanzia esclusivamente operazioni riguardanti il ricorso alla meccanizzazione e il risparmio idrico ed energetico, la produzione e l’utilizzo di energia da fonti alternative.

~~Gli investimenti nelle imprese di trasformazione, seppur attivabile a partire dal 2010 con l’OCM, saranno finanziati esclusivamente con la misura 123 del PSR e non con l’OCM.~~

A decorrere dal 2011, la Regione finanzia attraverso il Programma Nazionale di Sostegno del settore del Vino (PNSV) le operazioni riferite alla misura investimenti e indicate nella tabella sotto riportata e comunicate al MiPAAF con nota n. 18365/VII.5.2 del 24/09/2010. A decorrere dal 2011, tali operazioni non sono finanziabili con le misure 121 e 123 del PSR.

Al fine di evitare sovrapposizione tra gli investimenti previsti dalle misure 121 e 123 del PSR e quelli previsti dal PNSV verranno effettuati controlli incrociati sia in sede di ammissibilità al finanziamento da parte dell’Agenzia ARGEA – Sardegna che al momento della liquidazione dell’aiuto da parte dell’Organismo Pagatore AGEA.

**Tabella demarcazione PNSV- Misura 121 e 123**

<u>Tipo di operazione</u>	<u>Tipologia di investimenti ammissibili</u>	<u>Finanziato con il PSR 2007-2013</u>	<u>Finanziato con PNSV</u>
<u>Investimenti sull’e-commerce- social commerce</u>	<u>Investimenti materiali e immateriali per la creazione di una cantina virtuale per favorire l’incontro tra l’offerta e la domanda Spese generali collegate alle spese relative agli investimenti (onorari, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze).</u>	<u>Non è un’operazione inclusa nel PSR della regione Sardegna</u>	<u>Viene esclusivamente finanziato con la misura Investimenti del PNSV</u>
<u>Realizzazione show-room e negozi esperenziali</u>	<u>Investimenti materiali e immateriali per la creazione di spazi per la commercializzazione dei vini anche in modo innovativo. Spese generali collegate alle spese relative agli investimenti (onorari, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze).</u>	<u>E’ un’operazione inclusa nel PSR della regione Sardegna solo in parte per la parte che riguarda la creazione di spazi commerciali di tipo tradizionale (es. per la degustazione dei prodotti)</u>	<u>Viene esclusivamente finanziato con la misura Investimenti del PNSV per la creazione di spazi per la commercializzazione dei vini in modo innovativo. Introdotta come operazione finanziabile con la misura Investimenti del PNSV la parte attualmente finanziabile con il PSR</u>
<u>Acquisto di contenitori in legno e piccoli vasi vinari con capienza fino a 50 hl</u>	<u>Investimenti per l’acquisto di contenitori per migliorare il rendimento globale dell’impresa.</u>	<u>E’ un’operazione attualmente inclusa nel PSR della regione Sardegna e che si intende finanziare esclusivamente con il PNSV</u>	<u>Introdotta come operazione finanziabile con la misura Investimenti del PNSV</u>
<u>Realizzazione di laboratori e della relativa strumentazione per il</u>	<u>Investimenti per l’acquisto di beni materiali e immateriali e di tutta la strumentazione per potere effettuare il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli.</u>	<u>E’ un’operazione attualmente inclusa nel PSR della regione Sardegna e che si</u>	<u>Introdotta come operazione finanziabile con la misura Investimenti</u>

<u>controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli; implementazione di sistemi di qualità e tracciabilità di processo e di prodotto</u>	<u>Acquisto di macchinari ed attrezzature per il campionamento, l'analisi, la gestione e la distribuzione dei prodotti vitivinicoli per l'adozione di sistemi di qualità e tracciabilità di processo e di prodotto. Spese generali collegate alle spese relative agli investimenti (onorari, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze).</u>	<u>intende finanziare esclusivamente con il PNSV</u>	<u>del PNSV</u>
---	---	--	-----------------

La misura finalizzata alla promozione nei mercati dei Paesi terzi, prevista dall'OCM vino non presenta problemi di sovrapposizione con la misura 133 del PSR, le cui azioni di promozione sono dirette solo verso il mercato interno.

In ordine Il sostegno relativo all'intervento sulla "vendemmia verde" previsto dal Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino si prevede che i beneficiari delle azioni agro-ambientali 214.1 Agricoltura biologica e 214.6 Produzione integrata per le annualità e le superfici ammesse all'intervento "vendemmia verde" non potranno beneficiare del premio previsto dalle azioni agro-ambientali per le medesime superfici.

La demarcazione tra i due regimi di aiuti sarà assicurata dall'agenzia regionale Argea Sardegna in fase di ammissibilità al finanziamento e dall'Organismo pagatore Agea in fase di liquidazione dell'aiuto.

Le altre misure previste e/o attivabili con il Programma di sostegno del settore del vino non sono finanziate in alcun modo con il PSR.

*Motivi e eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche*

La modifica aggiorna la demarcazione tra i diversi strumenti di sostegno specifico. La vendemmia verde consiste nella distruzione o eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa dell'intera unità vitata interessata. La vendemmia verde ha l'obiettivo di contribuire a ripristinare l'equilibrio tra l'offerta e la domanda sul mercato del vino per evitare crisi di mercato, ma riduce anche le pressioni ambientali derivanti dall'utilizzo di input chimici nella coltivazione.

*Effetti previsti dalla modifica*

Demarcazione tra PSR e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009, recante disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Vendemmia verde".

*Nesso tra modifica e piano strategico nazionale*

La modifica è coerente con il PSN che prevede che le Autorità di Gestione del PSR individuano idonei criteri di demarcazione per garantire che un'operazione non sia finanziata contemporaneamente dal PSR e da altri strumenti di sostegno.